CAMERA DEI DEPUTATI N. 1352-A

RELAZIONE DELLA II COMMISSIONE PERMANENTE

(RAPPORTI CON L'ESTERO, COMPRESI GLI ECONOMICI - COLONIE)

(RELATORE **MASTINO GESUMINO**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 7 giugno 1950 (*Stampato n. 978*)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(SFORZA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(PELLA)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 9 giugno 1950

—

Ratifica ed esecuzione del Trattato di pace, amicizia e collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Dominicana, concluso a Ciudad Trujillo il 27 settembre 1949

Presentata alla Presidenza l'11 ottobre 1950

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Fin dal 26 ottobre 1944 le relazioni diplomatiche tra la Repubblica Dominicana e l'Italia erano state riprese nello spirito dell'amicizia tradizionale tra le due Nazioni.

Il Governo della Repubblica Dominicana non volle successivamente avvalersi della facoltà concessagli dall'articolo 88 del Trattato di pace del 20 febbraio 1947 e non aderì al Trattato stesso, esprimendo la volontà di addivenire con l'Italia ad una pace separata in termini di rinnovata amicizia.

Si addivenne così alla stipulazione del Trattato di pace, di amicizia e di collaborazione tra l'Italia e la Repubblica Dominicana, firmato il 27 settembre 1949, che la Camera dei deputati è chiamata a ratificare.

Le trattative ed il Trattato che ne fu la conclusione furono ispirati a criteri di mutua comprensione e di reciproca stima, con lo

scopo di sviluppare le reciproche relazioni in modo da vivificare i tradizionali vincoli di simpatia tra i due popoli e da dare un fattivo ed efficace contributo alla collaborazione internazionale.

Infatti col Trattato i due Governi rinunciano a qualsiasi diritto proprio e dei rispettivi cittadini per atti derivanti dallo stato di guerra e s'impegnano di assumere a proprio carico e di regolare direttamente con i propri cittadini i reclami derivanti dallo stato di guerra. Inoltre tutte le misure restrittive adottate sui beni dei cittadini dominicani o italiani sono state revocate.

L'articolo 5 del Trattato per qualunque controversia di carattere giuridico la cui risoluzione non sia possibile per l'ordinaria via diplomatica, prevede il ricorso alla Corte Internazionale di Giustizia nello spirito e secondo le norme dello Statuto delle Nazioni Unite.

Onorevoli Colleghi ! La Commissione unanime vi propone la ratifica del Trattato di pace tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Dominicana, che veramente merita la denominazione di Trattato di pace, amicizia e collaborazione, ed è esempio ed insieme augurio per i Governi ed i popoli, di fraternità costruttiva nella umana solidarietà.

MASTINO GESUMINO, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

—

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Trattato di pace, amicizia e collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Dominicana concluso a Ciudad Trujillo il 27 settembre 1949.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Trattato suddetto.

ART. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

DISEGNO DI LEGGE

DELLA COMMISSIONE

—

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.

ART. 3.

Identico.